

PREPARARE *la messa*

Dalla 29^a domenica ordinaria a Cristo, Re dell'universo

↳ *Le ultime domeniche dell'anno liturgico richiamano la nostra attenzione sulle **realtà ultime**, il tempo escatologico, il compimento finale della nostra storia.*

↳ *Vivere la fede cristiana significa interrogarsi sulla nostra vita presente e concreta, in ogni suo aspetto, riconoscendo **nell'amore l'unico fondamento** per il nostro rapporto con gli altri. Il nostro agire non è però fine a se stesso ma sempre aperto alla ricerca di un compimento definitivo.*

↳ *Il ricordo dei cari defunti così come la solennità di Tutti i santi, ci introducono alla realtà del Regno, **al tempo del giudizio finale**, all'eschaton di Dio. Il senso non è temere il giudizio ma riconoscere la necessità di vivere l'attesa nella speranza e nell'amore, certi della misericordia del giudice che ci viene incontro per accoglierci al suo banchetto di festa.*

▷ **29^a domenica ordinaria:** *A ciascuno il suo.* La questione del tributo a Cesare ripropone la riflessione attorno all'autorità di Dio e quella del mondo. Il vivere storico-civile è chiamato a riconoscere il manifestarsi del disegno salvifico di Dio, che passa anche attraverso l'autorità e la legge che nascono dalla convivenza umana.

▷ **30^a domenica ordinaria:** *Il comandamento più grande.* Da sempre, nella prima alleanza dell'esodo, come nell'annuncio della nuova alleanza di Gesù, l'amore è il cuore pulsante della rivelazio-

ne di Dio. Esso però non rimane astratto ma trova manifestazione nell'amore del prossimo, specialmente nei confronti degli ultimi.

▷ **Tutti i Santi:** *L'assemblea dei beati.* La liturgia della Parola ci pone di fronte a due assemblee: l'una nel futuro escatologico del compimento degli ultimi tempi (*Apocalisse*); l'altra attorno al discorso delle Beatitudini, in cui ci riconosciamo chiamati a essere trasformati a immagine di Cristo.

▷ **Commemorazione dei fedeli defunti:** *Vivere la morte nella speranza.* Il confronto con la sventura, con la sofferenza e con il fine ultimo del vivere. La speranza dischiusa dalla storia di Gesù nel nome dell'amore e l'attesa che abita la creazione. Tutti questi sono i temi che s'intrecciano nella profonda liturgia della Parola per il ricordo dei nostri defunti.

▷ **31ª domenica ordinaria:** *Voi siete tutti fratelli.* La fede nell'unico Dio e Signore passa dal rapporto con i fratelli e le sorelle della comunità. Vale per il primo Israele così come per il nuovo popolo di Dio, comunità di discepoli di fronte all'unico Maestro, colui che insegna l'umiltà e il farsi dono per gli altri.

▷ **32ª domenica ordinaria:** *L'attesa sapiente del Signore.* La liturgia della Parola ci invita a considerare il clima di attesa, di speranza che anima la vita della chiesa, con lo sguardo rivolto al ritorno di Cristo. La ricerca del Signore e la nostra conversione si rivelano così, alla luce della parabola, un saper attendere e accogliere con sapienza la venuta dello «sposo», per poter entrare nel suo Regno.

▷ **33ª domenica ordinaria:** *Un'attesa attiva e responsabile.* Il nostro sguardo sul tempo escatologico non si limita a un passivo richiamo all'attesa ma diventa invito a portare già oggi frutti di conversione, a "investire" oggi, con sapienza, il bene che abbiamo ricevuto, per renderlo in abbondanza quando ce ne sarà chiesto conto.

▷ **Gesù Cristo, Re dell'universo:** *Il Re dei piccoli.* La rivelazione della storia di Gesù ci mette di fronte a una forma di regalità unica e insuperabile. Il Signore, Re dell'universo, si riconosce negli ultimi, negli umili, nei bisognosi, ed è proprio in loro e agendo per loro che potremo essere accolti e trovare la salvezza nella partecipazione al suo Regno d'amore.